



PIANTA DI GIARDINO DISEGNATA DA MARIA TERESA PARPAGLIOLO

La pianta rappresenta un giardino della superficie di m. 2400 (compresa la casa). - 1 Un piccolo cortiletto con un pozzo, serve da ingresso. - 2 Orto, frutteto, giardino di fiori, a cui si accede per mezzo di due scalini, e chiuso da un muretto basso con pilastri che sorreggono una travatura di legno. - 3 Posto di ritrovo. - 4 Terrazza, appena sopraelevata dal resto del giardino da due scalini. - Si scende alla piscina da una parte, e dall'altra ad uno spazio libero messo a prato (se è possibile) e ombreggiato da un gran noce o quercia che sia. - 5 Un vialetto di arbusti, alberi e fiori è messo sull'asse della casa e divide la piscina dal resto del giardino.

DELLE PARTI DI UN GIARDINO

Lo stile del giardino è dato dalla casa; ad essa serve di complemento e ne forma l'incorniciatura.

Ma l'intima relazione fra casa e giardino non si arresta solo alle considerazioni estetiche e stilistiche: ne comprende anche alcune più pratiche e funzionali. Cioè il giardino va considerato sempre come abitazione all'aperto.

Abitare in un luogo significa potervi trascorrere con tutto il « confort » possibile lunghe ore, e trovarvi tutti i requisiti necessari alla vita.

Il giardino perciò, inteso in questa sua più importante funzione, va considerato come una bella casa in cui l'abitatore vive comodamente. E come una bella casa è formata di tante stanze armoniose che disimpegnano le funzioni casalinghe, così il giardino sarà formato di tante parti che corrisponderanno ciascuna ad uno scopo necessario e prestabilito.

Stipare vita all'aperto equivale a vita igienica e salubre, il giardino, oltre la « stanza da stare » che permetterà ore di riposo, di studio e di piacevole compagnia, avrà anche luoghi dedicati allo sport e ai giochi (tennis, piscine, croquet, bocce, golf miniatura, ecc.) e luoghi utilitari, orto e frutteto, che dipendono ancora più intimamente dalla casa e dalla vita casalinga.

Tutti questi elementi di vita all'aperto dovranno essere col-

legati fra di loro, ed essere scelti secondo le abitudini e i bisogni di chi vi dovrà abitare, ma dovranno anche creare un unico armonico insieme, che si avvantaggerà dei caratteri diversi e fondamentali di ogni singola parte.

Ne consegue che prima è da determinare quale si vuole che sia la vita dell'uomo nel giardino, e così stabilire la funzionalità delle singole parti. Le piante, e fiori gli alberi l'acqua e tutti gli elementi che vivono all'aperto verranno presi in considerazione in un secondo tempo per essere scelti (a parte le necessità di clima e di ambiente naturale) in base ai differenti aspetti che dovrà prendere il giardino secondo la vita del suo abitatore.

La distribuzione di questi aspetti dipenderà da principi di ordine estetico, e anche di ordine logico e razionale. L'orto certo non verrà a trovar posto di fronte alle finestre principali della casa, la piscina non sarà posta ai quattro venti di una terrazza, un frutteto per quanto grazioso non chiuderà la visuale di un bel punto panoramico, la « stanza di soggiorno » non sarà davanti all'ingresso carrozzabile della casa; e, in quanto alle piante, gli alberi d'alto fusto non saranno a ridosso della casa, o in mezzo all'orto o nel centro di uno spazio riservato a giochi sportivi. Vegetazione e spazi saranno distribuiti armoniosamente e sempre nel punto più conveniente. Questo in un giar-

dino è dato dalla casa; l'ubicazione di essa, gli ingressi carrozzabili, le viste che si hanno dalle finestre, formeranno già delle basi fisse a cui tutta la formazione del giardino dovrà sottostare. Perciò è assai importante, per avere un bel giardino, che anche la casa sia studiata e costruita con giudizio, tenendo presente la futura sistemazione.

Alla divisione di spazi nel giardino, in rapporto alla vita dell'uomo felice che lo possiede, seguono quelli che in un piano regolatore si dicono i piani particolareggiati, relativi alla vita delle piante. E questi non sono meno importanti dato che alle piante spetta il compito di decorare vivendo il giardino. Si potranno avere giardinetti di rose, di annuali, di piante vivaci perenni, di piante acquatiche, giardinetti alpini, piccoli boschi naturali e selvaggi giardinetti di essenze aromatiche e così via.

Così per esempio un giardinetto di annuali potrà essere la decorazione floreale di una bella « stanza da stare » nel giardino.

La scelta però di queste differenti forme di vegetazione è data sempre dal clima e dalla natura del terreno; ma si tenga presente che la casa ed il suo stile, la grandezza del giardino e l'importanza che deve assumere, hanno pure, oltre al clima, parte nella scelta delle piante, da un punto di vista estetico e pittorico.

L'arte quindi del perfetto giardiniere risiede appunto nel sapere armonizzare in un dato ambiente diversi fattori secondo la vita sia dell'uomo, che vi deve abitare, sia delle piante che vi devono germogliare: nel formare cioè un unico insieme caratteristico creato per quella casa, per quella persona, per quel clima, per quel terreno: insomma per quell'ambiente.

MARIA TERESA PARPAGLIOLO

IL "BORDER" DI PIANTE VIVACI

Già in altri articoli mi sono occupata di questi « border » cioè massicci o prode di piante vivaci, in prevalenza, ma unite anche a bulbose e talvolta a fiori annuali che ne completano la fioritura nei punti mancanti o nel trapasso da una specie vivace all'altra susseguente.

Organizzare un massiccio perfetto è piuttosto difficile, e specialmente da noi dove non si sa ancora molto bene quali siano le piante vivaci che più si adattano al nostro clima. Cioè, nella varietà di condizioni climatiche d'Italia tutte le vivaci po-

tranno trovare il luogo del loro « habitat » per eccellenza, ma certo una proda di fiori così concepita sarà ben diversa se scelta per una località al settentrione o sugli Appennini, da quella scelta per il Meridione o il Litorale. Per esempio i *Delfinium*, la pianta regina del « border » primaverile inglese, non cresce bene nel clima di Roma, almeno generalmente; ma i *Delfinium* sui laghi lombardi, nel nord d'Italia fino a Trieste, sugli Appennini e le Alpi fino ad una altezza di 1500 m., saranno proprio a casa loro, richiedendo terreni freschi e profondi. Il malvone

1 *Cespo di *Chrysanthemum leucanthemum* (margherita perenne). Si adatta a terreni aridi e posizioni soleggiate.* - 2 *Bordura di *Zazania splendens*. Magnifica pianta da bordura che da Gennaio a Giugno produce una profusione di fiori arancio. Si propaga con grande facilità. In climi freddi va forse posta in posizioni riparate a mezzogiorno e coperta d'inverno.* - 3 *Heuchera, bella pianta dalle gracili infiorescenze rosso scarlatto e rosso carminio. Rustica in tutta Italia.* - 4 *Un proda fiorita. Sul davanti un gruppo di *Escholtzia californica*, annuale che completa con il suo giallo vivace la proda di fioritura primaverile.*

